

prolegomeni ad un pensiero forte sul *carpe diem*

## **Il libro delle memorie**

### **È uscito il volume che raccoglie storie e racconti familiari dei nonni della Megliadina**

Sono 15 i giovani che, coordinati dalla dr. Elena Plebani, hanno condotto più di 50 interviste ad altrettanti anziani dei comuni dell'Unione Megliadina, che raccoglie le quattro comunità locali di Santa Margherita d'Adige, Saletto, Megliadino S. Vitale e Megliadino S. Fidenzio, allo scopo di conservare testimonianza del passato, di una storia che non è recuperata dai libri oppure veicolata e filtrata dalla fiction, ma che è stata vissuta sulla propria pelle, a volte anche drammaticamente, dalle famiglie della nostra zona. L'iniziativa, realizzata con il sostegno della Regione Veneto, si è concretizzata in un bel volume, dal titolo: AA.VV., *Il libro delle memorie*, ed. ScantaBauchi, Padova 2002, ora distribuito gratuitamente a tutte le famiglie dell'Unione Megliadina.

Se la società tecnologica e post-moderna celebra il pensiero debole e si accontenta semplicemente di interpretare il passato, traducendosi così in un chiacchierio sia dotto sia volgare che giustifica l'immobilità e, con essa, l'impossibilità a sperimentare e saggiare un vecchio che può essere straordinariamente nuovo, se sotto la pretesa della tolleranza si radica il nichilismo passivo dell'indifferenziato, se santificando benessere e diritti si crede di progredire effettivamente dall'epoca in cui doveri e sacrifici avevano senso, è importante rivendicare la necessità dell'esistenza di un pensiero forte che sia capace di inglobare passato e futuro, che, cioè, attraverso la sacralizzazione della memoria dia al passato quel po' di vita che non ha più e al futuro quella storia che non ha ancora. Spesso, infatti, ciò che viene perduto è complementare di ciò che rimane e servirebbe a comprenderlo. Per questo bisogna riuscire a inglobare tutta la realtà come in cerchi concentrici sempre più ampi, così come insegnano il pensiero

mistico-tradizionale e le teorie della fisica contemporanea; bisogna riuscire a incollare i cocci rotti affinché non ci sia più nulla che vada perduto.<sup>1</sup>  
Venga, quindi, il tempo della *complexio oppositorum* di giovani ed anziani.

**Marco Coradin**  
**16 gennaio 2003**

---

<sup>1</sup> cfr. C. BONVECCHIO, *La maschera e l'uomo*, ed. Franco Angeli, Milano 2002, pp. 127-139.